

Nel 2011 si apre il museo Casa Natale in corte San Lorenzo

«Carissimo signor Giulio ecco le mie riflessioni»

Nel carteggio fra Puccini e Ricordi le idee per la composizione di Bohème

Dall'Epistolario (volume I, 1877 - 1896, **Olschki** editore, 2015) di Giacomo Puccini (a cura di Gabriella Biagi Ravenni e Dieter Schickling) pubblichiamo due lettere del Maestro lucchese a Giulio Ricordi, suo editore, in cui lo aggiorna sul lavoro che lo impegna in quel momento: la prima lettera è del 13 luglio 1894, il Maestro Giacomo Puccini scrive da Torre del Lago. È questo il nostro contributo per presentare la fotografia del 2011, che documenta un evento storico per Lucca: l'apertura del museo Casa Natale di Giacomo Puccini in Corte San Lorenzo. Un museo divenuto punto di riferimento per appassionati di Puccini da tutto il mondo, che ogni anno a migliaia lo visitano.

Carissimo Signor Giulio, Ho tardato a scriverle perché volevo riflettere seriamente alle cose che sto per dirle. Dopo ritornato dalla Sicilia e dopo le conferenze con Verga, invece di essere animato per *La Lupa* le confesso che mille dubbi mi hanno assalito e mi fanno decidere a temporeggiare la decisione di musicarlo sino all'andata in scena del dramma. Le ragioni sono «la dialogicità» del libretto, spinta al massimo grado, i caratteri antipatici, senza una sol figura luminosa, simpatica, che campeggi. Speravo che Verga mi mettesse più in luce e considerazione il personaggio di Mara, ma è stato impossibile dato l'impianto del dramma. Anche le sue osservazioni nelle ultime lettere mi hanno dato luce per questa decisione. E con questo credi di non dispiacere a lei! Solo è il tempo perduto che mi accuora, ma lo riprenderò buttandomi a *Bohème* a corpo morto. Anzi

da due giorni attendo a lavorarci e con molta buona volontà. Solo le raccomando di parlare adesso seriamente all'Illica per il Quartiere latino per il quale in gran parte siamo perfettamente d'accordo.

Il 2° atto - *Barriera* - però mi piace poco o nulla. Tutte quelle cianfrusaglie ed episodi che non hanno niente a che fare col dramma, mi danno noia. Bisognerebbe trovare un quadro diverso e più efficace, sia drammatico o comico. Leggendo le opere di Murger, l'Illica può trovare materiale prezioso.

Io lavoro dunque e seriamente e bisogna che Illica o chi per esso mi conduca a fine e bene questo libretto.

Per *La Lupa* è meglio attendere il giudizio che il pubblico darà sul dramma. In Sicilia non raccolti niente di musicale, solo fotografai tipi, cascinali, tutte cose che le mostrerò a suo tempo. Intanto ho bisogno di una sua lettera che mi tranquillizzi e non condanni la mia incostanza che chiamerei veduta tarda.

Ma Meglio tardi che mai, accorgersene. Intanto, in attesa la saluto caramente e con Lei tutta la sua famiglia...

lettera del 21 luglio 1894

Gentilissimo signor Giulio

Martedì Mattina alle 10 sarò nel suo studio -

L'irritazione di Illica mi sorprende e la trovo strana - Quando venne qua si restò perfettamente d'accordo - e sapeva della *Lupa* - e deplorava non facessi la *Bohème* e che sarebbe stato pronto a secondarmi in tutto - ora che ritorno a Lui si diverte a darsi delle arie - e se poi dice che l'ho messo da parte la colpa di chi è? bastava che il lavoro

fosse quale deve essere e cioè logico, stringato, interessante e equilibrato - Ma niente per ora di tutto questo -

Io devo ad occhi chiusi accettare il vangelo d'Illica? Clisteri non mi se ne piantano, sono abbastanza provato per ricaderci - Ora *Bohème* la vedo ma col quartiere latino come dissi l'ultima volta che conferii con Illica - colla scena di *Musette* che trovai io: e la morte la voglio come l'ho ideata io e son sicuro allora di fare un lavoro originale e vitale - In quanto alla barriera son sempre del parere che mi piace poco - Trovo un atto dove di musicale c'è poco: solo la commedia corre ma non è assai. Avrei desiderato qualche elemento melodrammatico, non bisogna dimenticare di più che della commedia ne abbiamo tanta negli altri atti - In quello lì, desideravo un canovaccio che mi facesse spaziare un po' più liricamente... - Basti il sig Illica si calmi e si lavorerà: Ma voglio anch'io dir la mia all'occorrenza e non farmi salir sulle spalle da nessuno.

Intanto la saluto carissimamente e a rivederci a Martedì tutto suo aff GPuccini -

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Maestro Giacomo Puccini



Il giorno in cui fu inaugurato il museo Casa Natale Giacomo Puccini in piazza Cittadella: era il 13 settembre 2011 (FOTO VIP)

UN ANNO UNA FOTO

